

La nuova presidente nazionale della ong è un'interprete iscritta alla Cna



Nata in Germania

Christine Weise, 46 anni, abita a Loiano dal 1987

Christine, da Loiano al timone di Amnesty

CORRISPONDENTE DI SOLO CNA 21/7/2009

È una bolognese d'adozione la nuova presidente nazionale di Amnesty International. Christine Weise è nata in Germania nel 1963 ma si è trasferita a Loiano nel 1987. Laureata in interpretazione di conferenza, lavora come traduttrice e interprete ed è socia di Cna InProprio, associazione che riunisce i professionisti non appartenenti ad albi e ordini professionali. All'interno di Amnesty International, in cui milita dal

1984, è stata attivista di diversi gruppi locali in Germania e Italia, componente del comitato direttivo della sezione italiana e delegata dell'associazione alle due ultime assemblee internazionali nel 2005 e 2007. Nel 2001 è stata tra le fondatrici del gruppo di Loiano della ong, che in Italia conta 80 mila iscritti. «Sono entrata a farne parte perché tutela valori fondamentali, in cui mi riconosco pienamente — racconta — e visto anche

il lavoro che faccio, sono stata spinta dalla dimensione internazionale dell'organizzazione». Da poco, proprio sotto le Due Torri, ha presentato la campagna «Io pretendo dignità», mirata alla salvaguardia di quei soggetti che vivono in povertà, «per i quali il rispetto dei diritti politici e civili — spiega — deve necessariamente intersecarsi con la tutela di quelli economici e sociali».

Federica Vandini